

COMUNE DI BARGE (Prov. CN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- anno 2017 €5.899.247,00
- anno 2018 €4.992.717,00
- anno 2019 €4.941.717,00

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 è stato predisposto in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti dalla normativa e dal permanere della riduzione delle risorse, che le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato, in considerazione del fatto che i Comuni debbano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte taglio dei trasferimenti che negli ultimi anni ha superato il milione di euro.

Il pareggio del bilancio di previsione 2017-2019 è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2016, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. n.267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale;
- che il Fondo Pluriennale Vincolato verrà iscritto a bilancio ad avvenuta approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2016;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari; l'aver estinto anticipatamente alcuni mutui ha consentito di utilizzare in modo più lieve la leva fiscale;

Le previsioni iscritte nel bilancio 2017-2019 sono improntate al rispetto delle nuove regole del "pareggio di bilancio" e la programmazione è stata effettuata nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 per la parte entrata, sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

ENTRATE		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.646.277,00	2.646.277,00	2.646.277,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	155.990,00	141.960,00	141.960,00
<i>Titolo III</i>	Entrate Extratributarie	964.980,00	1.002.480,00	1.002.480,00
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.502.000,00	572.000,00	521.000,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Totale		5.899.247,00	4.992.717,00	4.941.717,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.899.247,00	4.992.717,00	4.941.717,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili e di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
I.M.U.	1.122.000,00	1.127.000,00	1.127.000,00
I.C.I.	5.000,00	0,00	0,00
TASI	196.343,00	196.343,00	196.343,00
Addizionale Comunale IRPEF	620.000,00	620.000,00	620.000,00
Tassa Rifiuti (TARI)	570.834,00	570.834,00	570.834,00
Tassa Concorsi	100,00	100,00	100,00
Recupero evasione Tassa Rifiuti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposta comunale Pubblicità	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Diritti Pubbliche Affissioni	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Fondo Solidarietà Comunale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	2.646.277,00	2.646.277,00	2.646.277,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato dal valore catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti) e s.m.i.

L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione, nonché i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 984/1977.

Sono state confermate le seguenti aliquote standard:

- 0,76% per tutti gli immobili (altri fabbricati, terreni, aree edificabili);
- 0,40% per le abitazioni principali per le unità immobiliari classificate in A1, A8, A9 e relative pertinenze.

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

La previsione del gettito per il triennio è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) nella misura determinata dal ministero dell'interno per l'anno 2016 ed utilizzata per l'intero triennio. L'importo è previsto in bilancio per € 1.122.000,00 al netto della quota FSC di € 338.669,07. Non appena saranno rese note le stime aggiornate si procederà all'adeguamento del bilancio, ove necessario.

EX IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.): L'I.C.I. è stata sostituita dall'I.M.U.; è stata tuttavia prevista in bilancio l'entrata relativa all'ICI riferita ai periodi d'imposta precedenti al 2012, il cui gettito deriva dall'attività di accertamento svolta dagli uffici a contrasto del fenomeno dell'evasione.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili): La TASI è stata istituita dalla legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), nell'ambito della IUC, al fine di consentire agli enti di compensare il minor gettito dell'IMU (come sopra specificato) poiché lo stesso è stato compensato solo parzialmente da maggiori trasferimenti erariali.

I costi dei servizi indivisibili alla cui parziale copertura la TASI è diretta sono specificati in apposito prospetto della manovra tributaria e regolamentare ed ammontano a complessivi € 966.288,00.

Il presupposto di questo tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché quelle edificabili a qualsiasi uso adibiti. La legge di stabilità 2016 ha eliminato la Tasi sull'abitazione principale per i proprietari e la quota Tasi a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la Tasi per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

Anche per il 2017 l'aliquota del tributo sarà pari a quella base (1 per mille).

La previsione del gettito pari ad € 196.343,00 è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF per l'anno 2016.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. I calcoli condotti dal Comune di Barge hanno evidenziato l'equilibrio finanziario mediante il mantenimento dell'aliquota dello 0,75%. La previsione, di difficile determinazione, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti ed è stata prevista in 620.000 euro annui.

TARI (Tassa sui Rifiuti): La Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (tassa sui rifiuti) che ha sostituito la Tares a partire dall'anno 2014. Anche il gettito della TARI dovrà assicurare la copertura integrale dei costi del servizio mediante la tassazione dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. L'oggetto imponibile resterà la superficie calpestabile denunciata dai contribuenti già ai fini della TARES.

Il tributo è previsto in bilancio in € 570.834,00 e copre al 100% le relative spese come indicato nel piano finanziario.

È stata inoltre prevista in bilancio l'entrata relativa al recupero evasione sulla tassa rifiuti per un importo complessivo di euro 15.000,00.

Infine, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che viene incassato dal Comune per poi essere successivamente riversato alla Provincia di Cuneo e che viene calcolato sulla tassa rifiuti nella misura del 5%, è stato previsto, a decorrere dall'esercizio 2017, in ottemperanza ai nuovi principi contabili, tra le entrate per conto terzi.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA': Servizio gestito direttamente dal Comune a decorrere dall'anno 2000. Il "Collegato" alla Finanziaria per l'esercizio 2002 prevedeva un'esenzione per le cosiddette "insegne d'esercizio", fino a 5 metri quadrati, dall'imposta sulla pubblicità, compensando la minore entrata con un corrispondente incremento dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2017 si è confermata la tariffa 2016. Come chiarito dalla Circolare n. 3 del 3/5/2002 del Dipartimento delle Politiche fiscali, sono tenuti al versamento dell'imposta i soggetti che hanno una superficie totale superiore ai 5 mq. quando contraddistingue la sede dell'azienda, qualunque sia la superficie negli altri casi. Con la norma introdotta dal comma 128 della Legge 266/2005 le associazioni sportive dilettantistiche che utilizzino impianti di ridotte dimensioni sono esentate dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, purché nell'impianto venga effettuata una manifestazione a carattere sportivo.

La base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono presentate e delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali.

Il gettito del tributo è iscritto a bilancio per un importo di € 14.000,00 stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi che si considera possa rimanere invariato per il periodo di programmazione.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Il servizio continua ad essere gestito completamente da personale comunale. Per il 2017 sono state confermate le tariffe vigenti così come anche la previsione di entrata pari ad euro 23.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

La previsione, stimata in € 80.000,00 annui, è stata effettuata prendendo a riferimento le spettanze ministeriali per l'anno 2016.

Tale importo deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto del prelievo effettuato per alimentare il fondo di solidarietà comunale, nonché a quello della TASI.

A seguito dell'ulteriore cambiamento delle quote di compartecipazione all'IMU da parte dello Stato è stato messo a punto un meccanismo che ha sommato l'IMU, la TASI ed i trasferimenti statali affinché i comuni avessero le stesse risorse. I meccanismi di calcolo adottati hanno comportato un lieve saldo positivo nei confronti del nostro comune rispetto al passato. Nel corso del 2016 vi è stato infatti un lieve incremento delle spettanze in dipendenza anche dell'applicazione della ripartizione di una quota del FSC sulla base della capacità fiscale e dei fabbisogni standard.

Anche per il FSC si procederà all'eventuale adeguamento dello stanziamento non appena saranno rese note le spettanze ministeriali per l'esercizio 2017.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Trasferimenti dello Stato	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasferimento quota 5 per mille Irpef	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti della Regione	79.460,00	79.460,00	79.460,00
Trasferimenti della Provincia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti da Comuni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti da imprese	14.030,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	155.990,00	141.960,00	141.960,00

TRASFERIMENTI DELLO STATO: Il gettito previsto si riferisce in particolare a contributi specifici (cinque per mille gettito irpef, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti assenti per malattia, ristoro minor gettito imu per i cosiddetti "immobili merce" e per i terreni agricoli, trasferimenti compensativi per minor gettito addizionale comunale irpef per cedolare secca, ecc.).

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE: I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio in corso. È stato previsto in particolare l'introito del contributo regionale di € 63.060,00 collegato agli oneri di ammortamento delle spese di edilizia sanitaria (ristrutturazione ospedale).

I principali trasferimenti per funzioni trasferite riguardano invece:

- Sostegno alla locazione (L. 431/98, art. 11) per presunti € 10.000,00;
- Acquisto libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (L. 448/98, art. 27) per presunti € 5.000,00.

TRASFERIMENTI DELLA PROVINCIA: A decorrere dall'anno 2009 la competenza in materia di Interventi per Istruzione e Diritto allo Studio è stata trasferita alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007. L'entità del trasferimento da parte della Provincia di Cuneo consente esclusivamente di prevedere una compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità.

TRASFERIMENTI DA IMPRESE: In questa voce sono classificate le sponsorizzazioni, sia in denaro sia con fornitura di beni, da parte di imprese private.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Proventi derivanti dall'erogazione dei servizi	239.010,00	239.010,00	239.010,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	353.900,00	411.400,00	411.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti	81.000,00	61.000,00	61.000,00
Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	289.570,00	289.570,00	289.570,00
Totale	964.980,00	1.002.480,00	1.002.480,00

EROGAZIONE DI SERVIZI: In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono la mensa scolastica, la mensa casa di riposo, il trasporto alunni, il peso pubblico e gli impianti sportivi. La tabella relativa al grado di copertura dei servizi a domanda individuale evidenzia una percentuale di copertura del 81,73%.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i canoni enfiteutici, i proventi delle cave, i proventi derivanti dai canoni di occupazione suolo pubblico, i proventi da impianti fotovoltaici e da concessione di loculi e cellette-ossario.

In particolare:

Fitti fabbricati: i contratti stipulati seguono l'andamento Istat provvedendo annualmente all'aggiornamento in base agli indici ufficiali. Dal 1° aprile 2014 sono vigenti nuovi contratti di locazione sulla quasi totalità dei locali ad uso non abitativo situati nel palazzo comunale aggiornati alle normative intervenute e, limitatamente ai locali nei quali viene esercitata attività di somministrazione alimenti e bevande, con adeguamento del canone di locazione.

Fitto terreni: riguardano sia i contratti di affitto delle aree adibite ad impianti di radiocomunicazioni sia i contratti di affitto dei terreni delle cascine di proprietà del Comune di Barge.

Fitti cave: Considerato che in data 31/12/2015 è cessato il contratto di concessione in godimento temporaneo del lotto di cava di quarzite denominato "Pian Lavarino B" ubicato in Barge, località Montebracco e che attualmente è in fase di pubblicazione, previo recepimento della nuova normativa regionale in materia di cave, un bando per l'affidamento in concessione delle cave di quarzite, è stato previsto in bilancio un introito, per l'anno 2017, pari ad euro 32.500,00 incrementato ad euro 90 mila per gli esercizi successivi. Sono stati effettuati annualmente degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a copertura del rischio di mancati introiti.

Censi, canoni e livelli: Sono continuate, nel corso dell'anno 2016, le operazioni di ricognizione e di riordino degli usi civici; si è provveduto all'emissione del ruolo per l'anno 2015 ed al sollecito delle rate scadute relativamente al ruolo 2010-2014. Il gettito iscritto in bilancio, così come stimato dal servizio tecnico, ammonta ad euro 13.000,00 annui. A copertura del rischio di mancati introiti, sono stati effettuati annualmente degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Proventi Impianti Fotovoltaici: è stato previsto l'introito dei proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso le scuole elementari frazionali di Crocera e San Martino nonché da quelli installati sulla copertura degli impianti sportivi comunali adibiti a gioco calcio. Si precisa che, per quanto attiene gli impianti posizionati sulle coperture degli edifici scolastici il Comune di Barge risulta beneficiario, oltre che delle economie di spesa sui contratti di fornitura di energia elettrica, anche del contributo riconosciuto dal Gestore Servizi Elettrici (GSE) con il conto energia. Per quanto attiene invece all'impianto installato sugli spogliatoi del gioco calcio il Comune di Barge, preso atto che dai dati ricavabili dal portale GSE relativi alle prime annualità di convenzione è risultata sovrastimata la produzione dell'impianto fotovoltaico de quo, ha approvato una revisione in diminuzione del corrispettivo della gestione dell'impianto riconosciuto dall'A.S.D. Infernotto Calcio, responsabile dell'impianto e soggetto beneficiario del risparmio energetico, al Comune stesso, già a partire dall'anno 2014.

PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO: Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada quantificate in € 50.000,00.

Si prevede la medesima entità di entrata verificatasi nell'anno 2015 dovuta sia all'attività di controllo ai sensi del Codice della Strada svolta dagli operatori di polizia municipale sul territorio sia dalla previsione di incassi derivanti dagli accertamenti alle violazioni dei limiti di velocità mediante il noleggio di congegni di rilevamento. Il 50% dei proventi derivanti da violazioni dei limiti di velocità di cui all'art. 142 C.D.S. dovranno essere versati all'ente proprietario della strada su cui è stata rilevata l'infrazione (comma 16, art. 4-ter, D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012). A tal fine è stato previsto nella parte Spesa un idoneo stanziamento. È stata inoltre iscritta in bilancio l'entrata relativa al recupero delle partite arretrate – riscossione coattiva Sanzioni Codice della Strada prevista in euro 30.000,00 per il 2017 ed in euro 10.000,00 per gli esercizi successivi.

Una quota di tali risorse è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

INTERESSI ATTIVI: Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito ritorno al regime di tesoreria unica e in parte dalla contabilizzazione delle somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi da parte di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi spese per segretario in convenzione, rimborsi spese da unione montana, rimborso spese per gare di appalto gestite dalla CUC (centrale unica di committenza), rimborso spese per consultazioni elettorali, rimborso rate mutui dal gestore S.I.I., rimborsi per utilizzo energia elettrica aree mercatali, risarcimento danni, IVA split payment su attività commerciali, introiti e rimborsi diversi, ecc.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Contributo della Regione per calamità naturali	600.000,00	0,00	0,00
Alienazione di beni mobili e attrezzature	500,00	500,00	500,00
Alienazione di aree	500,00	500,00	500,00
Patrimonializzazione Lotti Area C4-1	51.000,00	51.000,00	0,00
Proventi concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi concessioni edilizie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione a scomputo	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Recupero somme per ripristino ambientale aree di cava	330.000,00	0,00	0,00
Proventi monetizzazioni aree	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.502.000,00	572.000,00	521.000,00

Analisi delle Entrate in conto Capitale:

- *contributo regionale per calamità naturali:* con nota pervenuta al Protocollo Generale dell'Ente il 28.12.2016, n. 18218, avente ad oggetto "L.R. n. 38/78 – Programma di finanziamento approvato con determina dirigenziale n. 3867 del 23.12.2016 – Comunicazione", la Regione Piemonte comunica a questo Ente che, con determina dirigenziale n. 3867 del 23.12.2016, è stato approvato il primo programma di finanziamenti a carico di fondi regionali dipendenti dall'evento alluvionale che ha colpito il Piemonte nel mese di novembre 2016. Il Comune di Barge risulta beneficiario della somma di Euro 600.000,00, da destinare al finanziamento dei seguenti interventi di somma urgenza:

- Consolidamento movimento franoso strada comunale Bricco Luciano: Euro 150.000,00;
- Consolidamento movimento franoso strade comunali Serlungo e Aragno: Euro 200.000,00;
- Consolidamento e rifacimento tratto di strada comunale Combe interessata da crollo: Euro 200.000,00;
- Consolidamento spondale torrente Ghiandone a valle ponte sulla strada provinciale per Envie in corrispondenza di edifici in Via Saluzzo n. 23: Euro 50.000,00;

Lo stanziamento è stato inserito tramite emendamento tecnico al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 approvato dalla Giunta Comunale in data 29/12/2016.

- *patrimonializzazione lotti area C4-1:* è stato previsto uno stanziamento di € 51.000,00 per ciascuna delle annualità 2017 e 2018 in base alle stime effettuate dal servizio tecnico comunale inerenti la patrimonializzazione dell'area di proprietà comunale con destinazione residenziale inserita nella variante PRGC n. 40, da attuarsi mediante bando pubblico.

- *proventi da concessioni aree cimiteriali*: è stato previsto uno stanziamento di € 10.000,00; tale introito dipende unicamente dalle richieste di aree in concessione da parte di privati.

- *proventi concessioni edilizie – monetizzazioni aree*: è stato previsto uno stanziamento di € 100.000,00 per gli oneri derivanti dai permessi a costruire e di € 10.000,00 per le monetizzazioni di aree, in base alle somme accertate negli ultimi anni a fronte di un trend negativo di introiti; tali fondi sono destinati unicamente al finanziamento delle spese di investimento.

- *proventi da oneri di urbanizzazione a scomputo*: lo stanziamento è stato previsto al fine di poter effettuare le dovute regolazioni contabili all'atto della presa in carico delle opere pubbliche effettuate da privati a scomputo oneri di urbanizzazione a seguito di stipula di apposita convenzione.

- *recupero somme per ripristino ambientale aree di cava*: lo stanziamento è stato previsto per consentire l'incasso delle somme derivanti dall'escussione della polizza fidejussoria finalizzata all'esecuzione delle opere di ripristino ambientale dell'area di cava in località Pian Lavarino.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Bilancio di previsione 2017-2019 non prevede al momento entrate da riduzioni di attività finanziarie.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2017 risulta pari ad euro 2.510.278,38.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge nella misura del 10% del totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (consuntivo 2015).

Di seguito si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente:

Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2015) = € 3.989.838,59

Limite massimo per impegno per interessi passivi (10%) = € 398.983,86

Interessi passivi su mutui in amm.to nell'anno 2017 = € 115.725,00 (pari al 2,90% delle entrate correnti 2015)

Considerato che, ai fini della certificazione dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, la consistenza dei debiti di finanziamento non potrà comunque essere superiore al 150 per cento delle entrate correnti in caso di risultato contabile di gestione positivo e al 120 per cento in caso di risultato contabile di gestione negativo, quindi, nella peggior delle ipotesi non superiore ad euro 4.787.806,31. Di conseguenza, dedotto il debito residuo in essere, potrebbero al massimo essere contratti nuovi mutui per un importo non superiore ad euro 2.277.527,93.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere, almeno per il momento, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria si procede alla determinazione del limite massimo per l'anno 2017:

Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2015) = € 3.989.838,59

Ammontare massimo anticipazione di tesoreria (3/12 di 3.989.838,59) = € 997.459,65

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

PARTE SPESA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 per la parte spesa, sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

SPESE		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.572.474,00	3.591.110,00	3.583.245,00
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.525.000,00	595.000,00	544.000,00
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	171.773,00	176.607,00	184.472,00
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto di terzi e partite di giro	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Totale		5.899.247,00	4.992.717,00	4.941.717,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.899.247,00	4.992.717,00	4.941.717,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Macroaggregato	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.027.402,00	1.021.302,00	1.021.302,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.225,00	92.725,00	92.725,00
Acquisto di beni e servizi	1.749.155,00	1.730.727,00	1.730.727,00
Trasferimenti correnti	401.501,00	401.501,00	401.501,00
Interessi passivi	115.725,00	108.151,00	100.377,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Altre spese correnti	166.966,00	218.204,00	218.113,00
Totale	3.572.474,00	3.591.110,00	3.583.245,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: comprende la spesa per le retribuzioni e per i contributi per il personale dipendente, spesa che viene prevista in bilancio sulla base del personale in servizio e della programmazione triennale di cui alla DGC n. 174/2016 adottata nel rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di personale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, continua ad essere prevista una quota limitata di risorse per consentire il ricorso all'utilizzo di contratti di lavoro interinale per fronteggiare eventuali esigenze temporanee ed eccezionali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: comprende le spese relative alle imposte e tasse quali IRAP, imposta di registro e bollo, tassa di circolazione veicoli.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato negli ultimi anni la revisione in riduzione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi. Ciò nonostante la spesa per acquisto di beni e servizi è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi comunali.

TRASFERIMENTI CORRENTI: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di enti pubblici (Comuni, Province, Unioni di comuni, Consorzio Monviso Solidale, Consorzio Csea, ecc.), di associazioni e di altri soggetti terzi.

INTERESSI PASSIVI: la voce comprende gli oneri finanziari per interessi passivi sui mutui contratti dall'ente.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: in questo macroaggregato sono classificati i rimborsi, sia ad amministrazioni pubbliche che a soggetti privati, di somme o di imposte e tasse erroneamente versate, ma non dovute.

ALTRE SPESE CORRENTI: In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito ed i premi assicurativi. Qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

FONDO DI RISERVA – Per l'anno 2017 il fondo di riserva ordinario è previsto in € 25.806,00 pari allo 0,72% delle spese correnti (minimo 0,30% / massimo 2%).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Il suddetto principio contabile prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2017-2019, che risulta così ripartito:

Anno 2017 € 61.000,00

Anno 2018 € 76.000,00

Anno 2019 € 90.000,00

IVA A DEBITO DEL COMUNE DA VERSARE ALL'ERARIO - accantonamento delle somme da versare all'erario per IVA a debito per un importo complessivo di € 32.200,00 di cui € 30.000,00 trovano corrispondenza con specifica voce di entrata per IVA a credito con riferimento ai servizi rilevanti ai fini IVA mentre la restante parte trova corrispondenza nelle voci di entrata riferite ai proventi da sponsorizzazione.

PREMI DI ASSICURAZIONE – la voce comprende tutte le spese per assicurazioni (RCT, RCA, RC Patrimoniale, Furto, Incendio, Infortuni, Kasko, ecc.) e viene prevista in complessivi € 47.960,00.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nella tabella sottostante sono riepilogate le spese previste nel triennio 2017/2019 per macroaggregati.

Macroaggregato	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500.000,00	595.000,00	544.000,00
Contributi agli investimenti	25.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	1.525.000,00	595.000,00	544.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI: In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere pubbliche, agli interventi di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà comunale, all'acquisto di beni inventariabili ed alle spese di progettazione relative alle opere pubbliche.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati ad associazioni per interventi di manutenzione straordinaria su opere di proprietà comunale.

Si prevedono al momento, sull'annualità 2017, i seguenti interventi di somma urgenza per il ripristino di alcuni danni alluvionali causati dalle ingenti piogge del mese di novembre 2016, finanziati dalla Regione Piemonte con D.D. n. 3867 del 23/12/2016:

- Consolidamento movimento franoso strada comunale Bricco Luciano: Euro 150.000,00;
- Consolidamento movimento franoso strade comunali Serlungo e Aragno: Euro 200.000,00;
- Consolidamento e rifacimento tratto di strada comunale Combe interessata da crollo: Euro 200.000,00;
- Consolidamento spondale torrente Ghiandone a valle ponte sulla strada provinciale per Envie in corrispondenza di edifici in Via Saluzzo n. 23: Euro 50.000,00.

Le altre spese di investimento previste sono così articolate:

annualità 2017

- € 15.000,00 arredo urbano
- € 15.000,00 manutenzione straordinaria e messa in sicurezza giochi bimbi
- € 10.000,00 riparazione copertura palazzetto dello sport
- € 20.000,00 riqualificazione ala area pubblica Crocera
- € 45.000,00 riqualificazione area attrezzature pubbliche n. 26 (area Sandrucci) – 1' lotto funzionale
- € 28.000,00 manutenzione straordinaria strade
- € 30.000,00 manutenzione straordinaria argini di fiumi e torrenti
- € 330.000,00 recupero ambientale cava Pian Lavarino a seguito escussione fidejussione

annualità 2018

- € 30.000,00 manutenzione straordinaria argini di fiumi e torrenti
- € 35.000,00 riqualificazione area attrezzature pubbliche n. 26 (area Sandrucci) – completamento 1° lotto
- € 65.000,00 manutenzione straordinaria strade e piazze comunali

annualità 2019

- € 85.000,00 manutenzione straordinaria strade e piazze comunali;

oltre a interventi manutentivi straordinari più modesti in ognuna delle annualità succitate.

Infine, in ognuna delle annualità suddette, viene previsto uno stanziamento di € 400.000,00 al fine di poter effettuare le dovute regolazioni contabili all'atto della presa in carico delle opere pubbliche effettuate da privati a scomputo oneri di urbanizzazione a seguito stipula di apposita convenzione.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le somme stanziate a bilancio in tale voce riguardano gli oneri finanziari per il rimborso della quota capitale sui mutui contratti dall'ente negli anni precedenti.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato così come previsto dai principi contabili.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, mentre l'art. 166, comma 2 quater, del Tuel prevede che venga iscritto in bilancio un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2017 pari ad € 1.380.000,00.

La stima degli incassi per l'annualità 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 6.409.680,16.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 6.714.571,56.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 1.075.108,60 che viene interamente iscritto nella voce relativa al fondo di riserva di cassa generando così un pareggio anche in termini di cassa.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 è stimato in €. 1.108.425,68 (di cui 700 mila euro accantonati e vincolati) come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le partecipazioni possedute dal Comune di Barge al 31/12/2015 risultano essere le seguenti:

Denominazione sociale	% di partecipazione
A.T.L. Scarl	0,53%
Consorzio Monviso Solidale	4,5%
Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA)	4,14%
FINGRANDA S.p.a	0,23%
INFERNOTTO ACQUA S.r.l.	50%
Istituto Storico della Resistenza	0,879%

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.